

Roseto. Città per Vivere su CIRSU e TARSU

I Cittadini che hanno promosso una "Class Action" nei confronti del Comune di Roseto contro gli iniqui aumenti della TARSU chiedendone l'annullamento e la revoca, previa sospensione dei pagamenti rispettivi nella misura del 25% per gli anni 2010 e 2011, oggi, alla luce delle decisioni che l'attuale Amministrazione Comunale si accinge ad assumere in merito al vecchio CIRSU e alla "nuova" Società ERA, possono affermare, senza ombra di dubbio, di avere avuto ragione ad opporsi a quei due "strampalati" ed alle Delibere "campate per aria" approvate sia dalla Giunta che dal Consiglio Comunale dell'epoca.

E' dimostrato, così, che le somme "aggiuntive" che ogni famiglia è stata costretta a pagare in quegli anni, erano il risultato della cattiva gestione del servizio di Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti da parte del CIRSU e della SOGESA, che, dalla sera alla mattina, hanno portato a due successivi **aumenti della TARSU, il primo, nel 2009, del 60% ed il secondo, nel 2010, del 25%, ambedue** del tutto ingiustificati, in quanto condizionati dalla **necessità di dare copertura ai "presunti e inventati" maggior costi del servizio di raccolta differenziata e del Porta a Porta.**

Città per Vivere, pertanto, essendosi battuta sin dall'inizio a fianco dei Cittadini ingiustamente "tartassati", chiede alla Amministrazione Comunale, prima di procedere a "ricapitalizzazioni e separazioni" del CIRSU, di **"annullare"** gli aumenti della TARSU deliberati dalle precedenti **Giunte Comunali, ritirare le richieste di pagamenti a conguaglio inviate nei giorni scorsi, e procedere, invece, con somma urgenza, alla restituzione delle somme versate in più rispetto al giuro dovuto**, per un totale complessivo di circa **1.400.000 euro**.

La attuale Giunta Comunale di centrodestra, alla luce di come sono andate a finire le vicende amministrative del CIRSU e della SOGESA, che hanno "confermato" la validità, giustezza e legittimità delle motivazioni addotte dai Cittadini, ha l'obbligo giuridico, "ora per allora" di predisporre un atto amministrativo al fine di **restituire alle famiglie di Roseto gli aumenti della TARSU "pretesi" dal 2008 al 2013, in estensione anche per il 2014.**

La brutta vicenda del CIRSU-SOGESA e della TARSU ha procurato ai Cittadini contribuenti una lesione diretta, concreta ed attuale, dei propri diritti e conseguenze significative rispetto agli aggravii derivati ai bilanci delle famiglie e delle attività produttive, artigianali, commerciali e turistiche, in particolar modo derivate dai reiterati aumenti del costo del servizio, delle tariffe di smaltimento dei rifiuti e, di conseguenza, della TARSU.

Pio Rapagnà - ex Parlamentare

Roseto degli Abruzzi, 29.12.2013